Anno XII — N. 4194. Trieste, Lunedì 3 Luglio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4194.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 2. (N) *Camera.* L'aula è discretamente popolata; tutta la seduta è occupata nella discussione del primo articolo della legge bancaria. Ginori, Colaianni ed altri svolsero articoli sostitutivi, tendenti ad impedire la fusione delle banche toscane con la Banca nazionale. Grimaldi li respinse tutti. Finalmente si votò per appello nominale sopra l'articolo sostitutivo di Ginori, non accettato dal governo. Fu respinto con 189 voti contro 107, un astenuto. Parlarono anche Antonelli e Barzilai deplorando che nulla facciasi in favore della capitale per sostituire la Banca Romana. La seduta fu abbastanza tranquilla. L'appello nominale confermò la solidità della maggioranza che si conservò in proporzione eguale a quello di ieri malgrado che alcuni toscani votassero contro per ragioni locali.

La *Tribuna* ritiene che l'ufficio centrale del Senato non prenderà in considerazione la proposta Pierantoni di estendere a tutto dicembre il corso legale, proposta presentata per far opposizione alla legge bancaria.

Ancora il disastro della „Victoria." MALTA 2 (N) A bordo della corazzata *Victoria* trovavansi nove musicanti italiani, tutti siciliani e calabresi. Tre si salvarono e sono qui arrivati, gli altri sono periti.

L'argento in Italia. ROMA 2. (N) Di fronte all'incetta di monete d'argento il ministero inviò una circolare alle autorità esortandole a reprimere tale abuso con tutto il rigore della legge. Qualora questo non bastasse, si prenderanno provedimenti eccezionali.

Moti operai. PRAGA 2. (B) Iersera fu sciolto dall'autorità un comizio di 500 operai tenuto senza previo annunzio all'autorità, nel villaggio di Straschnitz. Furono arrestati i renitenti, fra i quali 80 giovanotti. Gli altri si dispersero.

La morte d'un principe indiano. VIENNA 2 (N) La salma del principe Ali Djemal pascià fu custodita ieri a Weisshirchen. Domani la bara verrà stagnata e martedì la salma partirà per l'Egitto, per la via di Trieste.

Terremoto. FOGGIA 2 (N) Iersera alle 6 e 7 minuti a Montesaraceno un'altra scossa di terremoto ha distrutto quasi completamente l'abitato della parte superiore della borgata e la caserma di finanza ed ha prodotto spaccature in molte altre case. Un'altra scossa con forte rombo fu avvertita alle 7.35, poi ancora alle 11.35, 11.53, 12.9. Nel resto della notte furono avvertite altre sette scosse sussultorie abbastanza forti. Gli abitanti accampano all'aperto; il panico è generale.

In Campidoglio. ROMA 2 (N) Avendo l'on. Panissa, nella relazione alla legge su Roma, accennato al 25. anniversario della breccia di porta Pia per l'inaugurazione dell'esposizione di Roma, i consiglieri comunali clericali deliberarono d'interrogare il sindaco se intenda convertire un avvenimento economico in una dimostrazione politica accettando il concetto della relazione Panissa.

L'affare Cavallotti-Chauvet. ROMA 2. (N) Il *Fanfulla* preannunzia una risposta di Cavallotti a Chauvet.

La crisi dell'argento. VIENNA 21. (B) La *Montagsrevue* commentando la riforma della valuta indiana, dice: Se ai governi riesce chiara la situazione odierna, s'imporrebbe loro l'idea di creare un denaro fiduciario e per discutere argomento simile converrebbe convocare una adunanza dei ministri delle finanze d'Europa.

Fra sovrani e principi. — GASTEIN 2. (B) L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato qui stasera alle 7.10, acclamatissimo. Si recò subito a visitare l'imperatrice.

NAPOLI 2. (N) La regina e il principe di Napoli sono partiti per Roma.

Dimostrazioni studentesche. PARIGI 2. (N) In seguito a una dimostrazione ostile al senatore Berenger avvenne stanotte a una colluttazione fra dimostranti e polizia. Parecchi studenti furono feriti, uno è soccombuto alle ferite.

I drami delle famiglie. PALERMO 2. (N) Scontati 22 anni di reclusione per crimine di grassazione, certo Simone Lopresti ritornò a coabitare con la moglie, ma poi per futili motivi la uccise a pugni e calci e si rese quindi latitante. Intanto è stata arrestata sua madre.

RECENTISSIME.

L'affare Norton. PARIGI 1. Norton sarebbe bigamo, avendo sposato nel 1877 una spagnuola di Barcellona, da cui si separò nel 1885. Il matrimonio fu celebrato a Suez e registrato al consolato francese. Dal medesimo nacque un figlio, morto a Marsiglia nel 1883. La moglie abbandonata cerca ora il divorzio. Essa dice che le origini del marito sono misteriose; forse porta un nome falso. Si annunzia poi che l'istruttoria dell'affare Norton-Ducret per i noti documenti falsificati non potrà essere chiusa prima di altri otto giorni.

Francia e Russia. PARIGI 1. Si torna a parlare della squadra russa; essa però non verrebbe più in un porto francese, ma s'incontrerebbe colla francese nel Mediterraneo. Vi è chi trova che, come restituzione di visita, è un po' poco.

Cattolici processati. PIETROBURGO 1. Il governo russo ha iniziato un processo di alto tradimento contro un certo numero di preti cattolici accusati di partecipare ad una associazione segreta. Un simile processo è stato iniziato contro il rettore e due professori del seminario cattolico di Pietroburgo.

Fra operai. BERLINO 1. La *Norddeutsche Allg. Zeitung* dice che l'accordo con cui gli operai tedeschi e francesi attaccano gli italiani dimostra il vero carattere della *Internazionale* e la necessità che si impone ai governi di opporsi a questo movimento.

Il duca di Uzès. PARIGI 1. Delcassé, sottosegretario di Stato alle colonie, riceveva ieri una lettera di una casa commerciale di Rotterdam, che annunziavagli avere ricevuto il seguente dispaccio da un suo agente residente a Cabinda: „Il duca d'Uzès è morto a Cabinda il 20 giugno." Delcassé telegrafò a Rotterdam per avere la conferma della notizia. Avutala, si recò al palazzo d'Uzès ai Campi Elisi. La duchessa era partita pel suo castello di Boursault nella Sciampagna. Delcassè venne ricevuto dalla duchessa di Luynes, sorella del morto, che pianse lungamente. Il duca di Luynes pregò Delcassé di intercettare ogni dispaccio per Boursault, quindi partì colla moglie per preparare la madre alla terribile notizia. Il giovane duca aveva 25 anni. Morì di dissenteria, arrivando da una esplorazione al Congo, a Cabinda, sulla costa, ove sperava di rimettersi. La duchessa d'Uzès, madre del giovane e disgraziato esploratore africano, è nota per avere speso parecchi milioni per la causa boulangista.

L'arresto di Stagno. FRANCOFORTE 1. La *Frankfurter Zeitung* informa che il tenore Stagno e il suo segretario ammettono d'aver mandato un telegramma al *Corriere della sera*, non la credono però un'azione troppo cattiva, perchè si riferivano a semplici *si dicono*. Non ammettono poi che firmando *Ugo* abbiano falsificato alcuna firma. Opinano non debbasi fare tanto rumore per così poco. Sono contenti del trattamento avuto.

Una lapide a Raffaele Rubattino. GENOVA 1. Il giorno 15 corrente verrà apposta una lapide sulla casa ove abitava Raffaele Rubattino, alla Foce.

Una povera ricca. VENTIMIGLIA 1. Nel circondario, è morta una certa Marietta Viani, d'anni 85, che da molti anni faceva la mendicante, lasciando ai poveri del suo paese lire ventimila, frutto della sua lucrosa professione. La Viani era una donnetta piccola, magra, che metteva compassione a vederla, per cui tutti le facevano volentieri l'elemosina.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio - Leva il sole 4.22. Tramonta 7.45. Oggi: San Eliodoro. — Domani: San Ulderico. — Altezza barometrica: 760.4. — Temperatura: 7 ant. 26.3; 2 pom. 30.7. — Alta marea: 0.30 pom.; - 10.42 pom. — Bassa marea: 5.33 ant.; 5.43 pom.

La regata. Non mancò neppur ieri la solita folla ad ammirare le prodesse dei bravi canottieri che con tanto valore si disputarono la palma della vittoria. Ma il tempo mancò di galanteria; una brezza ostinata di greco-levante obligò gli spettatori ad attendere per un'ora e 20 minuti il segnale della prima partenza. Fu infatti alle 9.20'.54" che si sentì il colpo di mortaretto che indicava essere partiti regolarmente i quattro canotti per il premio della „Società delle Regate". Un lungo oh! di sodisfazione accolse lo sparo. Gentilmente ospitati da un amico nel suo elegante *panier*, tirato da un eccellente morello russo che trottava magnificamente, potemmo seguire tutte le fasi di questa interessantissima corsa che formava, si può dire, il *criterium* per l'ultima: il premio Currò.

La partenza fu magnifica; al segnale dato i 10 remi s'immersero simultaneamente e le quattro imbarcazioni volarono rapide e leggere sulla superficie dell'acqua increspata dalla brezza, che pur accennando a diminuire, non era ancora del tutto cessata. Procedettero per buon tratto in allineamento perfetto, quasi cinquecento metri, poi la *Hansa* incominciò insensibilmente a rallentare. Essa faceva infatti 36 colpi al minuto, mentre gli altri equipaggi ne facevano 38. La tenuta di tutti e quattro gli equipaggi era splendida; ottimo stile e calma perfetta. A metà del percorso l'*Adria* era davanti, poi veniva l'*Eintracht*, indi la *Ginnastica*; ma lo *spurt* finale - uno *spurt* di una durata inverosimile - invertì letteralmente questo ordine: la *Ginnastica* passò prima, l'*Eintracht* secondo, e l'*Adria* terza. In questo ordine passarono davanti ai moletti di Barcola affollati di spettatori, che mandarono un formidabile grido di saluto e di applauso alla *Ginnastica*, e in quest'ordine arrivarono al traguardo; la *Ginnastica* in 10'.28"; l'*Eintracht* in 10'.42"; l'*Adria* in 10'.56"; la *Hansa* 11'.05" La brillantissima vittoria della *Ginnastica*, che, sia detto francamente, nessuno osava sperare, sollevò un mondo di gioiosi ed entusiastici commenti. Si avevano infinite lodi per quei bravi giovanotti che sapendo quale pondo di gloriose tradizioni da conservare e da tener alte gravasse sulle loro spalle, vollero, fortemente vollero e benchè quasi nuovi alle battaglie del mare seppero prevalere su equipaggi forti ed agguerriti. I loro nomi erano sulle bocche di tutti: Rascovich Edgardo, Bonazza Ugo, Bonazza Gino, Depaul Attilio e Liebman Giorgio timoniere. Eccellente e degno del massimo elogio l'equipaggio dell'*Eintracht* che arrivò buon secondo in perfetta tenuta, fresco e calmo. Era composto dei signori: Fae Dionisio, Baethge Rodolfo, Sommacampagna Ugo, Chersich Arturo e Fabro Urbano timoniere.

Una breve aneddoto che illustra la vittoria della *Ginnastica*. Durante la lunga ora di aspettativa imposta dal vento, i quattro equipaggi della prima corsa sbarcarono nel porto di Cedas in attesa del segnale di tromba che li chiamasse a posto. Gli equipaggi tedeschi, con lodevole prudenza, si ritirarono in un punto riparato, sdraiandosi sull'erba all'ombra, per conservare tutte le loro forze. Soltanto i quattro della Ginnastica si trattennero in piedi, al sole, conversando cogli amici che numerosi erano là convenuti per assistere alla partenza.

Qualcuno fece notare questa imprudenza ad un signore tedesco, perfetto intenditore del ramo e di solito imparziale apprezzatore della valentia di amici ed avversari. Il signore tedesco, che se ne intende, diede questa risposta: „Sa, quei quattro lì sono bravi giovanotti che corrono per far numero e ne li lodo; sanno perfettamente di non poter competere con nessuno degli altri tre equipaggi ma sanno però che è loro dovere di cimentarsi per l'onore della bandiera e per agguerrirsi alle lotte future." Invece „quei quattro lì" hanno vinto e si sono pagati quel gusto matto a cui accennavamo ierlaltro, di sbugiardare le previsioni di quelli che se ne intendono,

Al totalizzatore vi furono parecchie puntate per l'*Adria* e la *Hansa*, alcune per la *Ginnastica*, nessuna per l'*Eintracht*. I vincitori incassarono 14 per 5.

***

In mezzo all'onda rumorosa dei commenti sull'esito della prima corsa ed al prolungarsi delle clamorose ovazioni alla *Ginnastica*, passò quasi inosservato il segnale di partenza dei sei *skiffs* che si disputavano il *Campionato dell'Adriatico*. Questa era avvenuta regolarmente e al primo *spurt* si portò avanti Picciola, il quale vogando colla sua calma proverbiale guidò per buon tratto la corsa. Il torinese Tavella, che aveva già flutato l'osso duro, lo stringeva da vicino e si comprese subito che la vera lotta si sarebbe ristretta fra questi due, perchè gli altri, pur vogando vigorosamente, andavano pian piano rallentando. Ad un tratto, in un punto del campo di regata molto al coperto dal vento, in cui il mare era limpido e terso come un lago, si vide Tavella, come rinfrancato, arrancare vigorosamente e con cinque di quelle sue vogate di una formidabile lunghezza oltrepassare Picciola, che non si scompose punto per questo, ma continuò a vogare colla sua imperturbabile calma. Arrivarono al traguardo: 1. Tavella Giuseppe dell'*Esperia* di Torino in 13'.26"; 2. Picciola Camillo della *Saturnia* di Trieste in 13'.32"; 3. Klinz Uberto del *Quarnero* di Fiume in 13'.52"; 4. Remo Giov. dell'*Esperia* di Trieste in 13'.56". Claich e Depangher, il primo causa ingombri ed il secondo perchè indisposto, passarono fuori del traguardo.

Al totalizzatore — strano a dirsi — vi furono alcune puntate per Klins e per Risegari ma nessuna per Tavella, dimodochè l'introito andò tutto a favore della Società.

Superfluo il dire che il pubblico fece una grandiosa ovazione al Tavella che si rivelò fortissimo *skiffeur* in possesso di uno stile di voga inappuntabile e dotato di calma e di colpo d'occhio. Egli ha tenuto alto l'onore dei canottieri di Torino, che a giusta ragione sono considerati i primi d'Italia. — Molti e meritatissimi applausi ebbe anche il Picciola che non poteva fare un debutto più splendido come *skiffeur*; a suo riguardo abbiamo sentito molti intenditori esprimersi in modo assai lusinghiero.

Non molto interessante fu la terza corsa essendo limitata la lotta fra l'*Istro* e la *Hansa*, la quale guadagnò facilmente. — Anche la gara *juniores* perdette molto interesse, causa il ritiro dell'imbarcazione dell'*Adria* per malattia di un canottiere. Rimasero in campo la *Libertas* di Capodistria e la nostra *Esperia*; e giunsero ottimi primi i capodistriani in 11'.30"; la *Esperia* impiegò 12'.21". L'equipaggio della *Libertas* era formato dai signori: Marsich Nazario, Almerigogna Ant. di A., Utel Pietro, Guccione Pietro e Decarli Gius. timoniere. È un complesso di forze magnifiche e se lo stile di voga non è inappuntabile, lo slancio, l'energia e la resistenza sono meravigliose. Abbiamo contato 40 colpi al minuto dal primo momento in cui li avemmo bene in vista col canocchiale fino al momento in cui passarono al traguardo, talchè è lecito supporre che abbiano mantenuto quella voga per tutti i 2500 metri. Che polmoni quei giovinotti!

Il totalizzatore ha pagato 10 per 5. Per la quinta corsa *skiffs*, erano iscritti Claich e Tavella; ma questi, divenuto campione, non può più regatare. Corse solo il Claich il quale arrivò giusto nel tempo di 13'30" fissatogli dalla giuria e guadagnò così il premio.

Interessantissima riuscì la corsa delle matricole. Fu una nuova vittoria della *Ginnastica*, che arrivò prima in 10'31" salutata col solito entusiasmo dalla folla, coll'agitare dei cappelli e lo sventolare dei fazzoletti. L'armo vincitore era composto dei signori Rascovich Cairoli, Veneziani Riccardo, Pasiani Ugo, Gnesda Carlo e Mauro Italo timoniere. Buon secondo giunse l'*Esperia* in 10'40", terzo la *Hansa* in 11'03" quarto l'*Eintracht* in 11'16" L'armo dell'*Esperia* si componeva dei signori: Amoroso Alessandro, Asquini Nino, D'Elia Rodolfo, Rodrigo Enrico e Clemenčich Mario timoniere. Il totalizzatore pagò 14 per 5; la maggior parte delle puntate era per la *Hansa*.

***

L'ultima corsa era per il premio Currò e vi partecipavano i quattro equipaggi che si erano disputata la prima; soltanto i posti erano cambiati.

I quattro canotti procedono a lungo di conserva, quasi in continuo *spurt*; la lotta è accanitissima e si comprende che nessuno è disposto a cedere finchè gli rimane un po' di fiato. Il publico segue ansiosamente, quasi in silenzio, la corsa, poi ad un tratto dai moletti di Barcola sorge un grande clamore nel quale si odono grida di protesta, quasi invettive. Che cosa era successo? L'*Eintracht* aveva un lieve vantaggio sugli altri tre; la *Ginnastica* per riaquistare il perduto, attacca un vigorosissimo *spurt* e avanza difatti vertiginosamente sollevando grida di entusiasmo, ma d'improviso si trova stretta fra la *Hansa* e l'*Adria* e dà di cozzo contro quest'ultima. E' un solo istante di ritardo ma basta per assicurare la vittoria all'*Eintracht* che arriva primo in 9'.53" (il miglior *record* della giornata). Seconda è la *Ginnastica* (con un remo spezzato) in 10'.01" terza la *Hansa* in 10'.5". L'*Adria* non ha passato il traguardo adducendo a motivo che le fu invaso il campo di regata. Conseguenza naturale dell'incidente sono le proteste.

Ve n'è una dell'*Adria* e una della *Ginnastica*, le quali si attribuiscono vicendevolmente la colpa del *carambole*. La Giuria, dopo breve discussione, rimette la decisione a questa sera alle 8½, dopo intesi tutti i giudici di campo e fatte le opportune investigazioni.

Il bilancio della giornata è presto fatto: un magnifico esito materiale per la *Ginnastica*, che, su tre corse alle quali ha partecipato, ha vinto due primi ed un secondo; una colossale vittoria morale poi per la stessa poichè anche l'ultima corsa, senza il deplorevole incidente toccatole, sarebbe stata sua.

Certamente la Giuria si troverà non poco imbarazzata a risolvere la questione. Il risultato della corsa è senza dubbio molto infirmato dal fatto che all'equipaggio della *Ginnastica* fu reso impossibile — non per sua colpa — di sviluppare tutta la sua energia proprio nel momento in cui si era accinto a spiegarla. Tutto sta nel vedere se il regolamento ammette questo fra le cause di nullità. Per chi giudica colla semplice scorta del buon senso non v'è dubbio che la corsa debba essere annullata, ma la Giuria dovrà attenersi al regolamento e i regolamenti hanno il diritto di infischiarsene del buon senso... se no, non sarebbero più regolamenti.

Ad ogni modo, se la giuria sanzionerà il risultato di ieri, il premio Currò sarà egualmente toccato pel primo anno ad un equipaggio meritevole di possederlo e capace di difenderlo vigorosamente negli anni venturi. Fu lodata da tutti la voga correttissima e la mirabile calma con cui l'*Eintracht* arrivò al traguardo tanto nella prima quanto nell'ultima corsa.

Erano le 11 e mezzo quando gli spettatori abbandonarono il cantiere di Barcola; il sole dardeggiava i suoi ardenti raggi di luglio ma le belle e gentili signore, trovarono nelle emozioni della mattinata un compenso a questo inconveniente ed a quello della lunga attesa.

Crediamo però che l'uno e l'altro possano essere con facilità, se non completamente rimossi, almeno di molto attenuati per l'anno venturo. Diremo di ciò con più agio un altro giorno.

Elargizioni varie. Alla direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero da una signora anonima f. 10 a favore dell'Ospizio Marino.

La festa della „Previdenza". Una folla enorme, indicibile, mai veduta. Saranno 25,000 persone, saranno 30,000 forse; chi può dirlo in un ambiente così vasto che costituisce da per sè stesso quasi un intero paese? Certo è che l'Ippodromo di Montebello non fu mai tanto popolato come ieri. Fino dalle 5, a frotte numerosissime, la gente, a piedi, e dalle parti di via del Veltro e più ancora da quella della via Rossetti affluiva sul luogo. Omnibus a due e a quattro cavalli partivano dai Volti di Chiozza. Vetture in quantità enorme conducevano all'ippodromo moltissime signore. Lassù, fin dalle 5½ lo spettacolo è bellissimo. E' un quadro allegro; quella gamma di colori seduce lo sguardo. Il sole è scottante, e i parasoli, i cui colori si intrecciano in bizsarri ricami, dànno la nota vivace dell'assieme. Tutte le tribune sono affollatissime. I primi venuti si riversano nei palchetti credendo siano a disposizione del publico, ma la disillusione non tarda. Essi sono destinati soltanto agli invitati e devono quindi essere lasciati liberi a disposizione di questi. - Di giù, in mezzo, circola e serpeggia il publico più vario. Non è il solito publico della tombola. Sparpagliati fra la immensa moltitudine, in quell'attraente caleidoscopio ci saranno forse anche le domestiche e le territoriali che convengono nel Piazzale della Caserma a tal genere di spettacoli, ma il più gran contingente è fornito dalla borghesia, rappresentata da ambidue i sessi, e da una ondata enorme e rallegrante di vezzose ed eleganti sartine. Chi dicesse che alla festa di ieri c'erano tutte le sartine di Trieste, non direbbe gran che di iperbolico. Tutte con la loro brava cartella in mano, stanno in attesa. Il lapis se lo sono procurato alla porta, dove un industrioso quanto previdente sconosciuto li offre in vendita al prezzo di un soldo, assicurando che durano un anno e che portano fortuna... come „il rosario che le preghiere aduna" della *Gioconda*. Nei pressi delle porte d'ingresso e lungo la via che conduce all'ippodromo si vendono ancora cartelle.

Alle 6 1/4 precise si dà principio al giuoco della tombola. I numeri vengono chiamati dal palco ove si trovano i direttori della *Previdenza*, accanto ai quali c'è anche quale rappresentante civico, l'aggiunto di concetto dott. Scipione Brugnara. Si contano le palle, si pongono nella solita ruota e mentre il corriere mostre verdi N. 19 si accinge con voce baritonale ad arringare il popolo con una filza di numeri atti a destare e sopire, con vece alterna, infinite speranze. Non c'è totalizzatore, ma nondimeno nei crocchi d'amici e d'amiche si fanno previsioni. Ci sono anche i superstiziosi dei numeri. Frattanto a frotte di centinaia e centinaia di persone la gente arriva ancora da tutte le parti.

Dirimpetto alle tribune si apposta anche un dilettante fotografo, probabilmente per ritrarre qualche gruppo... da non confondersi coll'omonimo quadrupede corridore. I ritardatari si raccolgono attorno ai cartelloni succursali disposti a una certa distanza gli uni dagli altri. Le *mani innocenti* incaricate di estrarre i numeri sono quelle dei due ragazzi della Pia Casa dei poveri: Giulio D'Orlandi, d'anni 15. e Carlo Clom, d'anni 12. Il primo estratto è il 44. Dopo tredici numeri, quando si chiama il 78, un uomo arzillo e gaio sale il palco presentandosi quale candidato vincitore della cinquina. Silenzio ed attenzione. La commissione esamina la cartella. Ma dei cinque numeri da lui segnati non ne è sortito neppur uno. Il poveretto aveva segnato i numeri che gli apparivano stando dietro al cartellone, sicchè aveva segnato proprio cinque dei non estratti! Quando lo si vide scendere la scaletta, fu una vera ovazione... di fischi che lo accompagnò. Nulla di più cieco e di più implacabile del fischio popolare alla tombola. E' istruttivo in uno e ferocemente livellatore e socialista. Tutti sono eguali davanti al fischio... per una cinquina sbagliata. Poco dopo, col numero 30, si fa di nuovo silenzio. Si vede salire sul palco prima un uomo dal cappello grigio, poi uno dal cappello bianco, poi una donna, poi altri due uomini. Basta contarli per capire che si tratta... d'una *cinquina*. Fatta la debita verifica, il servo di piazza proclama la cinquina pagabile. Sono duecento fiorini, meno la ritenuta, che vanno ripartiti fra Giovanni Doria, da Roiano, Augusto Cotes, falegname, Enrico Boscutti, cameriere, Giovanni Lacovig, maestro e Giovanna Marini, privata.

Poi il giuoco prosegue. E prosegue a lungo, fra le solite ansie e i soliti commenti. Il numero *novanta* ha una speciale ovazione, Gli intervalli fra un numero e l'altro sono lunghetti anzichenò. Uno di quelli che trasmettono il numero chiamato ripetendolo in distanza dal palco, spiccica le sillabe in modo allarmante: *Ventiiiii....nove! settantaaaaa....due.* Uno *sportman* nautico, notandone la *vogata lunga*, lo qualifica: „il Tavella della tombola."

Al numero 24 si presenta di corsa il bottaio Giovanni Mahorsich. Ma è una falsa gioia, e una delle solite clamorose valanghe di fischi lo accoglie. Lui però, imperterrito rimane appiè della scaletta. Si direbbe mediti una rivincita... Ma non precorriamo gli avvenimenti, come diceva Dumas padre nei suoi romanzi.

Al numero 61, ch'è il cinquantesimoterzo estratto, si ode dall'alto un grido di *tombola*. Poi, fra la generale curiosità, si vedono farsi largo a stento tra la folla, imbarazzate a trovare l'accesso, due donne del popolo: sono due friulane, una donna in mezza età seguita da una più giovane, dagli orecchini d'oro lunghi e dal costume caratteristico delle nutrici provenienti dal vicino Friuli. Eppure, nonostante questi dati così evidenti c'è un cretino che domanda: *Xe la baia d'Assab?* Vedendola salire, il publico è un po' scettico. Qualche maligno spera già di darle... la baia. Ma invece, dopo lunga attesa, una salva di *ben nutriti* applausi si solleva da ogni *petto*. La robusta nutrice deve certo pensare fra sè: *che latte!* La tombola è realmente pagabile alle due donne, le quali possedevano alcune cartelle in conto sociale. La balia, al servizio della famiglia Gortan, ha nome Luigia Michelina Urban e spera che il bimbo affidato alle sue cure succhierà la fortuna col latte. L'altra domestica al servizio dell'avv. Pardo, si chiama Rosa Zencovich. Oltre alle mancie d'uso al servo di piazza e ai ragazzi che fecero l'estrazione, le due brave donnette elargirono anche cinque fiorini a beneficio della *Previdensa*.

Dopo soli due numeri viene proclamata anche la vincita della seconda tombola per la quale la sorte arride col N. 45 al bottaio Mahorcich, quello stesso che col 78 aveva fatto fiasco la prima volta.

Così tutti i fiaschi si potessero trasformare in pochi minuti in lieti successi!

La banda cittadina, come aveva fatto alla cinquina ed alla prima tombola, annunzia anch'essa o meglio conferma la vincita, intonando una marcia.

Un piccolo incidente:

Un braccialetto d'oro smarrito. Il servo di piazza baritonale lo annunzia alla folla pregando l'onesto trovatore di portarlo alla direzione della Società.

***

Poco dopo le otto la prima parte della festa è terminata, e una parte della im-

La signora dell' oro

(65)

— Poco male! - pensò, colla superba indifferenza che le era rimasta pel denaro - mi resta ancora più d'un terzo della somma che mi ha lasciata Renato, guadagno bene da me; scriverò al signor Clarkson che mi porti i duecentomila franchi egli stesso, quando ritornerà dal polo Nord. Posso bene aspettare altri sei mesi.

Ma all'improvviso un'altra idea le attraversò il cervello. E Zoe che si sposava fra poco?... Se invece che mettersi modestamente colle sole economie di Sarah, potesse darle quanto le occorreva per piantarsi più comodamente, con uno studio grandioso per Roberto e così fargli la réclame.

Ci vuole così poco a Parigi per impressionare e farsi nome da un giorno all'altro!

Teresa non esitò: Colla sua generosità naturale e l'impetuosità appassionata che metteva in tutto, adesso voleva avere assolutamente il denaro per far felice la sorella e sdebitarsi in parte con Roberto, a cui doveva tanta riconoscenza.

— Il viaggio mi farà certo male, ma non fa niente; sarà per la felicità dei miei cari - pensò.

Ci sarà qualche treno di sera, scenderò a cercare un indicatore e poi deciderò la partenza.

Quando ritornò, il pranzo era pronto e l'ingoiò alla lesta. I treni per Calais e Douvre erano tutti già partiti, alle 11 ne partiva uno per Neuharven e potrebbe essere l'indomani a Londra, in tempo ancora di trovare il signor Clarkson.

Nella sua completa ignoranza di affari bancari, non sapeva che un buono a vista con firma nota, si sconta dovunque. Credeva che Clarkson solo, potesse rimetterle quel denaro.

Mentre metteva qualche indumento indispensabile in una valigietta a mano, batterono alla porta in modo speciale.

— Toh! Roberto - pensò.

Andò ad aprirgli mentre una nuova idea le sorgeva in mente.

— Perchè non mandarci Roberto a Londra in vece mia? Roberto è tanto compiacente e sarebbe certo contento di vedere la capitale dell'Inghilterra. Questo viaggio che a me impone sarebbe uno scherzo per lui.

— Perciò gli si rivolse dicendogli:

— E' destinato, amico mio, che io vi debba di continuo chiedere dei favori.

— Sapete Teresa che sono sempre pronto a servirvi; tra fratelli ci si aiuta come meglio si può e adesso posso chiamarvi con diritto sorellina... Di che si tratta?

— Leggete - disse Teresa porgendogli la lettera di Clarkson.

Quando il giovane la ebbe letta

— Comprendete - soggiunse come mi stia a cuore di avere quella somma, per mille e mille motivi che sarebbe lungo l'enumerare. Ero decisa a partire questa sera per arrivare ancora a tempo a trovare il signor Clarkson a Londra, ma il viaggio così rapido mi metteva un po' di paura ed ho pensato che voi lo fareste volentieri al mio posto.

— Sicchè mi chiedete di andarvi a prendere questi duecentomila franchi?

— Appunto.

— E se me li rubassero per via?

— Capirete che tanto più facilmente li ruberebbero ad una donna. Ma siate tranquillo; non ve li porteranno via e mi renderete un sommo servigio, evitandomi il disagio di una gita sì rapida. Sapete come sono rimasta debole dopo la malattia....

Si trattava di rendere un servigio a Teresa e Roberto non era uomo da esitare. Ingenuo come lei in fatto di denari, egli che non ne aveva mai posseduti, ignorava assolutamente che la cambiale a vista del signor Clarkson poteva venir anche scontata a Parigi stesso. Credeva come Teresa, che il solo banchiere potesse consegnare la somma.

— Quando debbo partire? — domandò.

Teresa gli fornì tutte le indicazioni che aveva assunte: egli non fece una sola obiezione.

— Sta bene — rispose — Adesso sono le otto; faccio un salto in lavoratorio ad avvertire che non m'aspettino per due o tre giorni. Credete basteranno?

— Certo; sarete a Londra domani venerdì alle due; vi spicciate per l'affare del denaro e sabato potrete ripartire ed esser qui al più tardi domenica. Eccovi la lettera di Clarkson e adesso vi faccio due righe dicendo di consegnare a voi la somma che così vi consegneranno senza difficoltà.

La temperatura era stata tutto il giorno soffocante ed ora minacciava uragano; il cielo era solcato da guizzi di fuoco e grandi gocce di pioggia cominciavano a cadere sui due giovani ch'erano venuti ad assidersi nel poggiuolo, per respirare meglio.

Si alzarono e rientrarono.

— Debbo chiuder le lastre? — domandò Roberto.

— No; — rispose Teresa — saremo sempre in tempo di chiudere se la pioggia penetrerà.

Teresa si sporse un po' dalla finestra ed osservò il vicino quartiere, destinato a Zoe.

— Toh! Toh! — esclamò — quando siete stato nel vostro appartamento che vedo le imposte spalancate? Se vi fosse stato qualcheduno avrebbe bellamente udito i nostri discorsi.

— Per il momento le camere sono deserte — rispose il giovanotto sorridendo — e quando saranno abitate, l'inconveniente non vi recherà danno. Se l'uragano aumenta non bisognerebbe negligere di chiudere quelle imposte. Per ora quantunque il tempo sia molto minaccioso, la pioggia cade diritta e non penetra nei locali.

— Suppongo Roberto che non correrete sino al vostro lavoratorio con questo tempaccio?

— Non posso dispensarmi però dall'avvertire il mio principale, è sempre così buono con me...... commetterei una sconvenienza.....

— Si può fare così: Domani mattina quando esco, passo io ad avvertire della vostra assenza.

— Allora sì; così va bene.

Passarono la serata in allegre chiacchere. Verso le undici l'uragano si calmò, però continuò a piovere.

— Se avrete tempo, v'incaricherò d'una commissioncella per Londra. Ho udito dire che le serrature e le chiavi inglesi sono le migliori che ci siano. Vorreste portarmi una serratura?

— Per metterla dove?

— Alla porta d'ingresso. Figuratevi adesso sarà circa un mese, mi hanno portato via la chiave che era sulla porta, io come sapete, avevo l'abitudine di lasciarla su per quando venivate voi, senza dovervi andare ad aprire.

— E non avete fatto cambiare la serratura? Ma cara mia Teresa, siete d'una imprudenza straordinaria.

— Avevo l'intenzione di farla mutare ma poi me ne sono dimenticata. Del resto capite bene, che se non è successo nulla in un mese, non succederà ora. Certo qualche ragazzo di quelli del sesto piano, passando ha preso la chiave per giocare. Ad ogni modo siccome è sempre meglio usar prudenza, vi dò appunto la commissione.

(Continua)

mensa folla, metà forse - l'elemento popolare - lestamente si accinge a fare ritorno in città. Dopo un intervallo, atteso un po' l'imbrunire, si dà principio alla festa serale, consistente nella illuminazione a luce elettrica e nell'accensione di alcuni fuochi artificiali. Qui si nota soltanto che gli intervalli fra un fuoco e l'altro si prolungano troppo e che i *soli* elettrici sono soverchiamente abbondanti. Si è pensato forse al proverbio: Meglio *soli*... che che mal accompagnati?

Dei fuochi eseguiti dai pirotecnici Sobez e Giorgomilla piacque un'allegoria raffigurante il mellone e l'alabarda triestina, che fu accolta da applausi. I fuochi del sig. Dalmas non ebbero una riuscita molto fortunata. Il successo vero e reale fu per quelli, splendidissimi, del valente dilettante sig. D. Antonj — fuochi dalle ruote giranti, dalle trasformazioni rapide, dalla pioggia di scintille dorate e dal guizzare di serpentelli multicolori, di effetto sorprendente - coronati da clamorosi battimani.

Il pensiero avuto quest'anno dalla *Previdenza* di organizzare una festa estiva in un ambiente così simpatico e così vasto fu felice e lo mostrò infatti la stragrande partecipazione di publico: un concorso di quasi un quarto della popolazione. L'esito materiale, come si comprende facilmente, dev'essere stato molto rilevante.

Le gite di ieri. Ieri partirono colla ferrovia dello Stato: per Borst 150 persone, per Erpelle 86 e per Divaccia 388; assieme 624 gitanti. Per Cormons e stazioni intermedie, colla Meridionale, 380 persone. Per Miramar col piroscafo *Piranese* 80; per Grado, col piroscafo *Dalmazia*, 43; per Porto Rose, col *Giuseppina*, 80; per Pirano, col *S. Marco*, 160; per Capodistria col *Friese* 100 e col *Santorio* 144; per Isola, coll'*Adriana*, 300.

Belle arti. C'è dallo Schollian una piccola esposizione; di quelle alle quali s'interessano amatori, dilettanti ed artisti. Dopo un lungo intervallo, deploratissimo, il bravo Giuseppe Pogna ci si presenta con quattro suoi dipinti di genere diverso, nei quali l'egregio artista ci si rivela in tutte le sue più belle qualità di colorista, d'impressionista e di analizzatore coscienziosissimo. Un quadro, dalle dimensioni considerevoli, s'impone per il colore, di una robustezza eccezionale, in un effetto di tramonto splendidamente riuscito. Un bel mare, artisticamente parlando, verde, limaccioso, sbattuto dallo scilocco; lontano, da una parte i verdi colli presso Capodistria, e nel fondo, sulla linea dell'orizzonte, tutta una doratura ariosa, viva, ricca di toni, freschi, bellissimi. Un bragozzo di pescatori sbattuto dalla maretta; alcuni nuvoloni rotti dagli ultimi raggi di un sole di fuoco che tramonta: ecco il quadro. Poche risorse, ma poderose, e molta difficoltà. Il Pogna, ponendo tutta l'anima nel suo lavoro, è riuscito in modo da meritarsi la lode più sincera e completa. Chi ha pratica di pittura può considerare quanta fatica debba costare un tale lavoro, che ha bisogno di immenso studio *sopraluogo* e di un grande spirito di osservazione, per fissare bene nella mente quegli effetti, che poi devono essere riprodotti sulla tela nello studio, col corredo di schizzi frettolosi. Il complesso di questo quadro è omogeneo, più largamente dipinto in alcune parti, maggiormente accurato in altre; l'aria da sè sola basterebbe a formarne un invidiabile pregio è la robustezza della tavolozza completa le singole parti, superbamente interpretate.

— Un altro quadro, dalla tavolozza vaporosa, di un frescore piacente, allegro, raffigura il ritorno da una festa presso Grado. I bragozzi chioggiotti, zeppi di gente, un mare tranquillo dalle sfumature madreperlacee, un cielo in cui la gamma dell'azzurro ha varietà delicate, fini, stupende: un quadro che rallegra l'ambiente in cui si trova, adatto per il salottino civettuolo delle signore e per il salone maestoso; possiede il vero segreto per piacere, che si estrinseca dal colore, dal soggetto, dal movimento di tutte quelle figure, da quelle barche così artisticamente aggruppate, in magnifica prospettiva.

Poi vediamo ancora due quadretti. Dei lembi di spiaggia, un'acqua tersa, calma, delle macchiette che ravvivano lo ambiente. E' il genere nel quale il Pogna possiede la magia della riuscita.

Constatiamo con piacere questa *slanciata* del bravo e troppo modesto artista. L'arte, perchè si possa apprezzare interamente, ha bisogno della luce del sole, e chi ha sì belle doti come il Pogna non deve rintanarsi co' suoi lavori nel proprio studio; prenda l'esempio dalla maggior parte dei più celebrati artisti italiani, i quali di certo non isdegnerebbero di porre la loro firma sotto questi lavori che ora si vedono esposti.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un ciondolo d'argento con pietre, rinvenuto in tramway dal sig. E. S. — Un libretto della Cassa distrettuale, rinvenuto in via del Boschetto — Un libro comprite del Banco Operaio, rinvenuto in via della Valle dal sig. Umberto Micelli — Un fazzoletto da naso, rinvenuto nella chiesa di S. Antonio nuovo — Alcune chiavi.

Pericolo d'incendio. A proposito di lanciatori di palloni con sottoposta fiamma - uno dei quali fu arrestato ierlaltro - un abitante di S. Luigi ci scrive che su quel colle i monelli godono d'una libertà invidiabile e possono lanciare quanti palloni vogliono, senza essere molestati; e non questo soltanto, ma si divertono pure ad accendere l'erba secca e le foglie cadute sotto gli alberi del Colle dei pini, con manifesto pericolo che piglino fuoco le piante ed anche le case poste in prossimità delle stesse. Lo scrivente invoca una maggiore sorveglianza dagli organi di publica sicurezza e noi giriamo il reclamo a cui spetta. Nel tempo stesso però raccomandiamo ai genitori dei ragazzi che son soliti a divertirsi con sì pericolosi trastulli, d'inculcare a' loro figliuoli di scegliere passatempi più innocui, anche per evitare qualche severo castigo.

Sista alla „Sanza". Quella egregia gentildonna che, modestamente celandosi sotto l'abbreviativo di Sista B., comparisce tante volte nelle importantissime rubriche: *Minime, Minutaglia, In fascio* ecc. del nostro giornale, quale arrestata per vagabondaggio e scostumatezza, comparve anche ieri dinanzi al giudice del secondo consesso pretorile agg. Comel, e ciò perchè la mattina del 26 giugno, alle quattro, le guardie di publica sicurezza Giovanni Krassnitz e Antonio Forza l'avevano veduta aggirarsi nei pressi della *Sanza* in vetta al colle di San Vito, in attitudine alquanto sospetta. La guardia Forza usò la medesima per trarre colei agli arresti ed ebbe la pos-*sanza* di riuscirvi. Visto che la distinta signora Sista Bevilaqua non era nuova per quelle scene, il giudice, d'accordo col ff. di P. M. cav. Falser la scriturò ancora per otto giorni, dicendole: „*Bevi l'aqua*... di via Tigor! *Si-sta* così bene laggiù.

Per prendere un pallone. Lo scolaro Giuseppe Cosciancich, d'anni 14, abitante in via del Veltro N. 560, ieri nel pomeriggio, trastullavasi con alcuni suoi compagni in una corte nelle vicinanze di Montebello, quando, avendo veduto che uno dei soliti palloni di carta lanciato da mano ignota stava per cadere sul tetto della vicina casa d'un piano, egli, per impossessarsene, salì sul tetto stesso; ma male gliene incolse, perchè sdrucciolò, cadde al suolo e riportò varie contusioni all'occipite, ferite lacero contuse allo sigoma sinistro, e contusioni alla mano sinistra. Venne accompagnato alla Guardia Medica, dove ricevette le cure necessarie.

Calcio d'un cavallo. Ieri sera verso le 6 1/2 veniva telefonato dall'appostamento principale dei vigili alla Guardia medica, che in via dell'Istituto N. 26, eravi bisogno di soccorso. Portatosi sul luogo il medico d'ispezione, trovò certo Stefano Jasbits, d'anni 58, facchino, il quale avea riportato una grave contusione al fianco destro, in seguito ad un forte calcio di un cavallo. Al sofferente vennero prodigate le cure necessarie.

Un bicchiere nella testa. In una zuffa insorta ieri mattina alle 8 in una liquoreria di via delle Beccherie, il facchino Antonio Moscatelli, d'anni 34, ricevette un bicchiere nella testa che gli produsse una ferita lacero contusa. Condotto all'infermeria Treves, fu fasciato. Le guardie poi presero nota del fatto.

Ragazzina caduta. La ragazzina di sette anni Gisella Subnich, figlia di un bottaio, abitante in via della Fabrica N. 1, ieri nel pomeriggio, cadendo a terra mentre trastullavasi con altri fanciulli, ebbe la gamba destra fratturata. Ricevette le necessarie cure alla Stazione di soccorso dal medico d'ispezione.

Occhio ai bambini! Si dice presto. Ma non ci sono occhi che bastino. Ieri, la bimba di 18 mesi Ida Suppan, abitante in via Rapicio N. 6, prese in mano un recipiente nel quale c'era del petrolio, ne bevette una certa quantità. Accortisi tosto del grave pericolo i genitori, invocarono l'assistenza della Guardia medica, da dove il dottore d'ispezione si recò sul luogo e prodigate le cure necessarie alla piccina la pose fuori d'ogni pericolo.

Ladra di vestiti. Ieri fu arrestata la privata Angela T., d'anni 37, da Trieste, perchè accusata del furto di alcuni effetti di vestiario in danno di certa Anna P., abitante in via della Barriera vecchia N. 87.

I furti degli ignoti. Nel pomeriggio di ieri l'altro, ignoti ladri s'introdussero nell'abitazione del signor Pietro P., al III piano della casa N. 28 A, in via del Belvedere, e scassinato un armadio rubarono l'importo di fiorini 30 ed un orologio d'argento del valore di 8 fiorini.

Bagnante derubato dell'orologio. Certo Alessandro C., abitante in via S. Maurizio N. 9, alle due del pomeriggio di ieri l'altro si recò al Bagno della Lanterna; intanto ch'egli nuotava, qualcuno si permise di visitare le tasche dei suoi vestiti e, trovatovi un orologio d'argento del valore di fiorini 8, se lo appropriò.

Denunziato il furto alle guardie di publica sicurezza d'ispezione, queste arrestarono subito il calderaio disoccupato Giovanni M., d'anni 28, da Dignano, quale presunto autore del furto. La scorsa notte poi il cancellista di polizia Pasquali riuscì ad arrestare presso un affittaletti di via Crosada anche i presunti complici del ladro; essi sono Domenico G., d'anni 26, da Albona, e Bartolomeo D., d'anni 19, da Fiume, ambidue fabri.

Timoniere manesco. Il timoniere del piroscafo del Lloyd *Recca*, ancorato al Punto franco, Carlo M., d'anni 34, da Venezia, venuto a diverbio per futili motivi col nocchiere Valerio S., lo percosse brutalmente con pugni e calci. Intervenute le guardie di publica sicurezza procedettero all'arresto del percotitore.

Per aver dormito in una barca. La scorsa notte le guardie di publica sicurezza, perlustrando le rive, scorsero alcuni individui che dormivano in una barca presso il molo Sartorio. Dopo averli svegliati, li invitarono a seguirli in via Tigor, offrendo loro un ricovero meno esposto alle intemperie. Essi sono i pescivendoli Giovanni T., d'anni 22, ed Antonio F., d'anni 25, i falegnami Giovanni M., d'anni 18, e Luigi C., d'anni 20, ed il fabro Silvio S., d'anni 17, tutti da Trieste.

Arresto di tre questuanti. Damiano W., d'anni 20, facchino, da Trieste, e Francesco P., d'anni 48, falegname, pure da Trieste, furono arrestati ieri in via S. Sebastiano, perchè andavano questuando di negozio in negozio. La villica Maria S., d'anni 52, da Castelnuovo, fu arrestata in via dei Capitelli perchè importunava i passanti domandando l'elemosina.

Minime. La notte passata furono arrestati presso un affittaletti in via Altana Giuseppe B. da Lubiana, cameriere, d'anni 52; Bruno L., d'anni 19, scultore, da Dresda; Gino H., d'anni 22, da Tarvis, operaio e Floriano E., d'anni 19, pistore, dalla Germania, tutti individui disoccupati e privi di mezzi di sussistenza.

Ogni giorno una. Un operaio, avendo bevuto troppo, si addormenta sopra una panca della bettola.

Svegliatosi, chiede all'oste quanto debba pagare.

— Cinque litri.

— Questo è impossibile e voi sbagliate di certo; conosco il mio ventre e so che è della capacità di quattro litri.

— Ed è appunto per ciò che il quinto vi è salito alla testa.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

*COMUNICATI.**)

Ringraziamento

Dopo 14 mesi di gravissima malattia, e guarito mercè l'importante operazione della resezione di coste, praticatami dall'egregio sig. **Cav. Giorgio Dr. Nicolich**, ridandomi così la vita che mi sfuggiva, e serbandomi al bene della mia famiglia, mi sento doveroso esternare la mia riconoscenza al suddetto, nonchè ringraziare i signori **Giov. Dr. de Lombardo** e **Feliciano Dr. Costanzo** pelle zelanti cure prodigatemi ed il personale tutto della VII chirurgica, che cooperò a lenire le mie atroci sofferenze.

Dionisio Cotta.

Errata corrige. Nell'avviso mortuario **Giulio Marini** per errore tipografico venne ommesso che nè danno il triste annunzio ai **parenti**.

Ringraziamento

Il sottoscritto a nome proprio e dei parenti porge con riconoscenza i più vivi ringraziamenti a tutti i cittadini che nella luttuosa circostanza del decesso della di lui amata consorte

DARIA

addimostrarono gentilezza d'animo accompagnando la salma nell'ultima dimora.

Buje li 29 Giugno 1893.

Antonio Previsan.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi una bonne tedesca. Indirizzo al «Piccolo». (1818)

Ricercasi una persona già in età come cassiera. Indirizzo al «Piccolo». (1818)

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al „Piccolo". (1867)

Ricercansi allevatore bestiami, fabricatore ceralacca pella Grecia. — Offerte „Patrasso" „Piccolo". (1889)

Ricercasi per fuori due cameriere e due cuoche Restaurant Agenzia Merlo, Via Caserma 8. (1879)

Offresi giovane perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, bellissima calligrafia, pratico lavori di scrittoio. Gentili offerte sub «A. Z. 19» al «Piccolo» (1877)

Praticante ricerco prontamente, bagna famiglia Via Nuova 3, I piano. (1874)

Istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1833)

Libreria locale ricerca praticante, che abbia assolto quattro classi medie, che conosca lingua tedesca. Offerte al „Piccolo" «C. S. 27.» (1851)

Istruzione

Recitazione, declamazione, ortoepia, lezioni di scena applicata al canto. - Ettore Dominici, Polfteama Rossetti. (1385)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo». (1808)

Maestra sarta dà lezioni vestiti e biancheria a signorine, con proprio lavoro, prezzo e onorario da convenirsi. — Indirizzo „Piccolo". (1865)

Signorina patentata raccomandabile dà lezioni francese, italiano, conversazioni, passeggio, bagni, prezzo mite. Sub „Attention" Piccolo. (1888)

Affittanze

Ricercasi camera ammobiliata con stufa, posizione centrica. Offerte „Centrica" al „Piccolo". (1869)

Affittasi stanza ammobigliata, volendo uso scrittoio, ingresso libero, centro. Indirizzo „Piccolo". (1875)

Affittasi camera ammobiliata via Nuova, eventualmente costo. Indirizzo „Piccolo". (1886)

Affittansi due stanze vuote, qualunque prezzo, sino 24 agosto. Via Artisti 6, II. (1884)

Affittansi due stanze ammobigliate, ingresso libero. Via Artisti 6, secondo (1884)

D'affittare una bellissima stanza ammobigliata con costo. Via Valdirivo N. 19, terzo piano. (1524)

Affittasi per i due mesi delle vacanze stanza grande presso famiglia italiana a Lubiana, in bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. (1823)

D'affittare tre stanze, e stanze singole per l'estate. Rivolgersi al «Panorama», strada vecchia d'Opcina. (1836)

Ingresso libero, camera ammobiliata affittasi prezzo mitissimo. Scorzeria 5, primo. (1887)

25 fiorini camera pronta ammobiliata due finestre con costo. Via San Lazzaro 4, secondo piano, porta 7. (1776)

Stalle a volto, con relativi fienili, abitazioni e cortili d'affittarsi. Insinuarsi presso il signor Podbersig via Barriera vecchia N. 33. (1760)

Villeggiatura D'affittare due stanze spaziose cinque minuti dalla stazione Herpelle, con prato e ombra Giuseppe Sossich, Cosina N. 1. (1817)

Acquisti e vendite

Ricercansi diverse lampade «Auer» usate. Offerte sub «Auer» al «Piccolo». (1806)

Da vendere macchina Howe sistema moderno. Indirizzo al «Piccolo» (1763)

Vendesi osteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. (1878)

Vendesi bellissimo negozio pane e paste, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo»(1528

Vendonsi scansie, vetrine, casseforti. Indirizzo „Piccolo", (1882)

Vendesi un pianino elegante, primaria fabrica di Corte di Berlino, quasi nuovo, buonissimo per concerto. Altezza 140 cent. Legno nero. Indirizzo „Piccolo". (1883)

Spaccio Vino, Birra, vendesi causa partenza f. 140. Indirizzo „Piccolo". (1888)

Divisione per retrobottega, nuova, con porta, vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. (1889)

Bicicletta pneumatica chili 12 vendesi con garanzia, via Fontanone 12, meccanico (1872)

Macchine Singer prima qualità a prezzo fabbrica. 3. Maurizio 2. (1873)

Bicicletta Gusion finissima vendesi prezzo discretissimo, piazza Cavana, via del Pesce 3, II p. (1829)

Bellissimo cane da caccia giovane da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1758)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito ieri alle 12½ in omnibus un cesto contenente oggetti da bagno. Si prega di portarlo al „Piccolo". (1890)

Smarrita venerdì chiave inglese. Adeguata mancia portandola al „Piccolo". (1881)

Diversi

Famigliare C'è un equivoco. La lettera a me destinata è stata ritirata da altri. Troverete lettera alla posta per voi. Dora. (1866)

Signora Z. S. N. 1. Ritirate lettera posta. (1864)

Documenti comprovati G. S. ritirate lettera. (1864)

Sensale matrimonio ricercasi. Lasciare indirizzo sub „Giovanni 6", posta restante. (1861)

Hotel Restaurant, alla Noghera. Stanze ammobigliate o vuote d'affittare. Bagni di mare. Latteria. Comunicazione facile con gli omnibus dell'Hotel. R. Faivre. (1809)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, — Corso 8, porta 13. (1824)

Francobolli usati, partite, album compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. (1868)

Francobolli singoli, in partite e album compransi in via Tesa 28. (1801)

Blouse di percal francese, in nuove forme, da f. 1.—, in satin da f. 1.60, f. 2.— in poi, nel Negozio Viennese. (1876)

Sottana colorate in tutte le possibili qualità da f. 1.15 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1876)

„Mobili" ben lavorati convincono compratori acquistarli unicamente nella ricca grandiosa Esposizione Torrente 32 primo piano.

Ghiacciaie garantite da fiorini dieci in poi. Eugenio Mingetti, Via Chiozza 31. (1812)

Stralcio parziale del fondaco musica della Libreria Julius Dase. Vendita a prezzi fortemente ribassati. (1627)

Grande partita lane fine da signora, con grande ribasso. Donner, via S. Antonio. (1071)

Grande partita fazzoletti filo falliti, col 50 0/0 di ribasso dai prezzi di fabrica. Donner, via S. Antonio. (1071)

Occasione seta Gloria, altezza 130 cent., a fior. 1.80 al metro. Donner, via S. Antonio. (1071)

Occasione a motivo fine di stagione, grande ribasso stoffe uomo da soldi 75 in poi, percali a 18 soldi al metro. Donner, Via S. Antonio. (1071)

Grande assortimento biancheria, fornimenti per sei persone a f. 1.85; una pezza tela creas 23 metri a f. 5.80. Donner, via S. Antonio. (1071)

Orecchini brillanti vendonsi f. 1250 perchè acquistati incanto Vienna. Occasione eccezionale. Cavesso, orologiaio, Corso 13. (1835)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Tamarrindo (Estratto) Dolcificato Huber, in vendita principali drogherie, negozi commestibili.

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori», piazza Grande. Vasetto soldi 25. (1437)

Farmacista Piccoli Lubiana spedisce premiata Tintura Stomatica che fortifica, conserva sano lo stomaco, facilita digestione, evacuazione. Vendesi farmacie.

AVVISO

Si porta a publica conoscenza che in forza all'

ALTA CONCESSIONE MINISTERIALE

N.o 3975 di data 29 Genn. 1893 ed in occasione dell'Esposizione Provinciale Tirolese venne emessa una grandiosa Lotteria d'Innsbruck a soldi 50 con vincita principale di Cinquantamila fiorini pagabili in denaro. I Viglietti di questa grandiosa Lotteria d'Innsbruck si vendono già da oggi

IN TRIESTE

presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — 11 Viglietti soltanto f. 5.

PRENDETE LA

China Serravallo

FERRUGINOSA

che è il migliore corroborante per lo stomaco. Fortifica i nervi, rigenera il sangue, perciò indispensabile ai deboli ed ai convalescenti. (1)

Farmacia Serravallo - Trieste.

BROEMER, ELMERHAUSEN & REICH

Vienna, I, Wallfischgasse 3, - angolo della Kärnthnerstrasse. Rappresentanza generale della Raleigh Cycle Company Nottingham, Clement & C., Parigi, e della Leicester Cycle Company, Leicester. Biciclette usate da f. 100 in poi. Tali biciclette vengono cambiate volentieri con nuove.

Nuovi Rover da f. 130 in più. Per ogni macchina viene accordata garanzia di un anno.

Prezzi correnti verso invio di un francobollo di 10 soldi.

AVVISO IMPORTANTE

Piazza della Borsa 7

Vendita soltanto per CONTANTI.

A prezzi ***eccezionalmente ribassati, oltre i già annunciati articoli,*** la prossima settimana si venderà: **Pizzi, Ricami, Guarnizioni di Perle e Passamanterie, Ombrelle, Ombrellini, Maglierie, Cravatte, Calze, Grembiali, Nastri, Guanti, Busti, Ventagli.**

Devotissimi

URBANI & ZILIOTTO

Deposito Manifatture Bianche e Nere.

Ogni Signora desidera ottenere una Veste bene attillata e che non faccia pieghe!

Questo non è ottenibile che con gli Uncini brevettati „Riforma" di Prym.

Invenzione di somma importanza nel campo della moda.

Corsetto con uncini portati fino ad ora portato solo quattro settimane. | Corsetto con uncini brevettati „Riforma" di Prym dopo sei mesi d'uso.

Dovunque fessure e pieghe.

Calza ognora a perfezione senza pieghe e senza fessure come se fosse nuovo.

A scopo di maggior chiarezza, gli Uncini figurano nei disegni qui sopra, applicati esternamente, mentre è noto che in realtà si applicano sotto l'abito.

Gli Uncini brevettati «Riforma» di Prym

non si piegano, non sono cedevoli e non si aprono da sè stessi. Gli uncini stanno di fronte l'un l'altro e quindi è impossibile abbottonarli inesattamente come è impossibile che il corsetto calzi male. — **Assolutamente indispensabile per abiti da casa, abiti di stoffe lavabili ed abiti da strapazzo.** Non si guastano nè col bucato nè col ferro da stirare. **Il corsetto ha una durata doppia** e si mantiene bene attillato anche durante il lavoro e nel gran moto del corpo. **Per la sua durata è fra tutti i mezzi d'abbottonatura il più a buon prezzo,** perchè dopo che la veste è usata gli uncini possono essere staccati dalla vecchia e riattaccati su di una nuova. Per conseguenza, che **tutte le massaie economiche comperino per 20 soldi e li cuciscano su tutti i corsetti.** Si rimarrà incantati nel vedere come **il corsetto calzerà nuovamente tanto bene.** Il modo di cucire è facile e risulta dalla relativa indicazione unita.

Acquistasi nei principali negozi di mercerie e passamanterie.

DRECHSLER LUIGI
Via Fontanone N. 8
VINO SICILIANO soldi 2…

Istituto Idro-Terapico Iudendorf-Strass…
STIRIA
Stagione Aprile-Novembre
Prospetti si spediscono gratis
Telefono con Graz N. 548
Dr. G. Grossbauer & I. F…

Deposito del rinomato
JOHANNISBRUN…
Via Forni N. 9.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicazione chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso … Trieste — Telefono N. 333.

Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. 1
GRANDIOSO DEPOSITO
della
FABBRICA TRIESTINA
MOBILI e TAPPEZZERIE.
Innumerevole quantità
Stanze da letto e pranzo
a lucido e opache
a prezzi straordinariamente bassi
Album illustrato gratis e franco

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista die… Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto quelle portanti il nome B. SARAVAL.

MOBILI
tanto i più fini che comuni in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabrica
Guglielmo Brod & C.
CORSO 31 — TRIESTE — COR…
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

Tinct. capsici compos.
(Pain-Expeller),
preparata nella Farmacia Richter, Praga, frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e non accettare per genuine se non le bottiglie aventi a marca di fabbrica l'Ancora. — Spedizione centrale Farmacia Richter al Leone d'oro, — Praga. —
Deposito presso la Premiata Farmacia PRAXMARER PIAZZA GRANDE - TRIESTE

In una notte
è compiuto il miracolo: pelle screpolata, arrossate divengono molli e delicate … avvilito, già col più piccolo uso del vero … **pone Lanolina della Profumeria Equitable.**
Prezzo 35 soldi al pezzo. Vendesi presso
„ALL'ALPINISTA"
Via San Sebastiano N. 1
M. MARCOVICH, Piazza S. Giovanni …
JOLLES, Piazza Borsa 4, A LA TOUR …
Corso 1, DROGHERIA RIZZOLI.

SACCHETTI di teletta, tela russa, … di orleans neri e ceneri a f. 1.—, 1.2… 1.60, 1.80, 2.
CALZONI detti a s. 90, f. 1.—, 1.20, 1.40 …
MAGLIE fine d'estate a s. 40, 45, 50, …
CAMICIE sport a. 65, 70, 80, f. 1.—, 1.20 …
CALZE da donna nere e colorate a. 10, … 16, 20.
CALZE da uomo colorate s. 8, 10, 12, …
PERCALI e RIGADINI al metro a. 16, 20 …
NEL
Grande Magazzino Merci di …
Via Barriera Vecchia N. …

Stabilimento di cura **BADEN** presso …
Sorgente di zolfo terreo salinica, … da 25—38° Celsius
Uso dei bagni per tutto l'anno - Cure al terreno - … della stagione estiva al 1 Maggio …
Frequentato nello scorso anno da … sone. I bagni di questa città balneare … in un magnifico paesaggio, sono … tutto il comfort con la massima eleganza … modo più corrispondente allo scopo. La casa di cura collè sue grandi e magnifiche sale da concerto, di lettura, di conversazione, restaurant e da giuoco, col telefono … la sala delle specie di bevande, con … teatro d'estate come pure con gli … giardini ed altri arredi, offre al publico le comodità e tutti i piaceri di un … cura mondiale. L'orchestra del luogo … sotto la personale direzione del … di cappella Carlo Komzák. La città … è pure fornita delle migliori acque … della conduttura delle Alte sorgenti … Ufficio divino cattolico, evangelico … Informazioni e prospetti invia gratis … richiesta LA COMMISSIONE DI …

Terno! Terno!
Chi ha volontà e piacere di arricchire … chi vuole vincere rapidamente un terno … si serva soltanto dei fortunati numeri … esattamente del Ditrichstein. Centinaia … gliaia di persone ringraziano questo … tematico per la sua brillante esistenza … lioni ascendono gli importi guadagnati … nazioni di Ditrichstein. I numeri fortunati … dal signor Ditrichstein per le estrazioni … giugno furono favorite da una sorte … giacchè in una sol volta in tutte e … zioni furono vinti 76 terni.
Vinsero i numeri **47 64 16** per … 22 terni, i numeri **22 30 83** per … ni e i numeri **1 19 75** per Trieste … Numeri questi che il sig. Ditrichstein … lato ed inviato **prima dell'estrazione** ai … clienti. Chi dunque ha volontà e piacere … ricchire rapidamente, gli si presenta … migliore occasione servendosi soltanto … tunati di vincita sicura calcolati … dal sig. Ditrichstein, il quale li spedisce … guno dietro richiesta.
Rivolgersi perciò direttamente a
Maurizio Ditrichstein di Budapest
(senza ulteriore indirizzo) … e si unisca alla lettera (possibilmente … mandata) 3 francobolli da 5 soldi per … di posta e la risposta perviene sotto … soluta discrezione a ritorno di posta.